

L'Istat cambierà i metodi di rilevazione e i beni che consentono di fissare le variazioni dei prezzi al consumo

## Inflazione, dal '99 nuovo «paniere» Via il cognac, dentro i floppy disk

L'indicatore viene modificato periodicamente per adeguarlo alle variazioni dei consumi. Questa volta saranno rivisti i capitoli mobili, alberghi e prodotti sanitari. Ma verranno «sorvegliati» anche i biglietti di discoteca e stadio e la pizza surgelata.

ROMA. Anche le statistiche nazionali devono seguire i tempi e adeguarsi. Soprattutto quelle che incidono direttamente sulla vita sociale del Paese e hanno un impatto sulle scelte politiche. È il caso delle cifre che riguardano l'inflazione, messe insieme in base a un monitoraggio costante dei prezzi di quei prodotti che vengono ritenuti sufficientemente rappresentativi nell'insieme dell'andamento generale del costo della vita. Se cambiano gusti e consumi della gente, si compra di più un certo tipo di prodotto e meno un altro, anche il «paniere» che serve per il calcolo dell'inflazione non può non cambiare. Negli ultimi anni si procede sempre più frequentemente a una revisione, tenendo appunto conto che la rapidità con la quale mutano i consumi è oggi molto maggiore che non qualche decennio fa.

Così, gli indici dei prezzi al consumo saranno modificati ancora a partire dal 1999. La base per misurare gli aumenti dei prezzi sarà costituita dai dati del 1998. Le prime rilevazioni con il nuovo sistema sono iniziate nel corso di questo mese. Lo ha annunciato ieri il direttore delle statistiche economiche dell'Istat, Enrico Giovannini, al seminario della commissione per la garanzia dell'informazione statistica che si è svolto presso la Ragioneria generale dello Stato.

Il ribasamento degli indici dei prezzi al consumo, che avverrà come previsto a tre anni di distanza dal precedente, implicherà nuovi aspetti organizzativi, di informatizzazione e di stretta collaborazione con i Comuni. Il paniere sarà modificato e riponderato sulla base delle nuove rilevazioni Istat sui bilanci delle famiglie e delle risultanze della contabilità nazionale. In particolare, saranno rivisti i capitoli mobili, alberghi e prodotti sanitari. La ponderazione delle tipologie distributive sarà costruita sulla base dei risultati del censimento intermedio delle imprese. L'Istat valorizzerà nella diffusione il più completo indice per l'intera collettività al lordo dei tabacchi, fermi restando gli obblighi di legge di diffondere l'indice per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi.

Dalla lista, ancora provvisoria, fornita ai Comuni emergono interessanti novità, con l'ingresso di nuovi beni e servizi in gruppi poco rappresentati e l'uscita di alcune voci. Verranno considerati l'abbonamento alla partita di calcio, le riparazioni dei paraurti e delle porte delle automobili e, forse, anche il biglietto della discoteca. Escono, invece, le carte da gioco francesi, il cognac e il vermuth, la camomilla, il miele, le mollette per stendere i panni, il rasoio elettrico, i fazzoletti per il naso in tessuto e il sale

fino.

Per quanto riguarda il vecchio indice per il calcolo della scala mobile, addio ai fichi secchi, al cappello da uomo e alla sottoveste. Tra le new entry, si segnalano l'ovetto con sorpresa, gli ammorbidenti, i piatti di cartea plastica e gli assorbenti igienici. Rinfoltito il gruppo dei prodotti per l'arredamento: ecco i divani, il tavolo da pranzo, la libreria, l'arredo per il bagno e la lampada da terra. Sott'occhio anche la cucina: entrano la pentola a pressione, il forno a microonde, i tortellini e i cereali per colazione.

Gli alimentari registrano anche l'ingresso della pizza surgelata. Non mancherà, poi, la rilevazione dell'andamento del noleggio delle videocassette e dell'acquisto dei videoregistratori. Spazio, inoltre, al floppy disk, alla carta per le fotocopie, allo zaino scolastico e ai giochi elettronici. Nella lista provvisoria figurano le lezioni di ballo, i corsi di nuoto, gli attrezzi per il body building e le lenti a contatto «usa e getta».

Tra i nuovi servizi monitorati, le tariffe del pediatra, del pedicure, delle ecografie, senza dimenticare gli «amici dell'uomo», come i costi della toletta per cani e del veterinario. Quanto agli alberghi, sono stati inseriti dettagli analitici sulle camere sulla base delle diverse categorie degli hotel.

### COME CAMBIA IL PANIERE

Ecco chi entra e chi esce dal nuovo paniere:

#### CHI ENTRA

Ovetto con sorpresa	Forno a microonde	Lenti usa e getta
Ammorbidente	Condizionatore d'aria	Assicurazione moto
Piatti plastica	Noleggio videocassette	Visite mediche private in strutture pubbliche
Bicchieri di vetro	Videoregistratore	Pediatra
Assorbenti	Tosaerba	Pedicure
Riparazioni carrozziere	Floppy disk	Ecografia
Divano	Carta per fotocopie	Fisioterapia
Tavolo da pranzo	Zaino scolastico	Veterinari
Colonna di libreria	Lezioni di ballo	Toilette per cani
Mobiletto da bagno	Corso di nuoto	Abbonamento calcio
Specchio da bagno	Discoteche	Pizza surgelata
Lampada da terra	Giochi elettronici	Tortellini
Pentola a pressione	Attrezzi body building	Cereali per colazione
		Wustel

#### CHI ESCE

Attività mediche pubbliche	Miele	Mollette panni
Cognac	Sale fino	Tappetini per auto
Risotto surgelato	Fichi secchi	Rasoio elettrico
Camomilla	Fazzoletti	Fornello per campeggio
Vermouth	Sottoveste	Carte da gioco francesi
	Cappello uomo	

P&G Infograph

Via al rinnovo della segreteria nazionale

## Fiom, confermata la linea Sabattini Ma il vertice è diviso

MILANO. Novantadue voti a favore, 10 contrari, 39 astenuti (compresi i due segretari nazionali, Cesare Damiano e Gaetano Sateriale). Si è concluso così ieri a Roma, con una votazione che ha confermato l'esistenza di una consistente area di dissenso, il comitato centrale della Fiom-Cgil. Oggetto del voto, il dispositivo conclusivo presentato dal segretario generale, Claudio Sabattini. Un dispositivo con il quale il comitato centrale ha dato mandato allo stesso segretario di «avviare immediatamente le procedure per l'elezione della segreteria nazionale», rimasta «congelata» dopo il congresso del giugno '96. Ed ha istituito una commissione di saggi (Provera, Magni, Borgatti, Masini e Busiello) col compito di svolgere all'interno dell'organizzazione una consultazione «a partire dalla proposta del segretario generale che sarà il primo ad essere consultato». Quindi niente conferenza di programma prima del rinnovo della segreteria, come era stato chiesto la scorsa settimana da 25 tra segretari provinciali e regionali. Il comitato centrale si è invece convocato per gennaio, «per organizzare una discussione sui punti salienti, a partire dal rinnovo del contratto nazionale». E dalle conclusioni congressuali del '96. Conclusioni unitarie che non avevano però impedito, l'evidenziarsi, ai vertici dell'organizzazione, di dissensi culminati nella diversa valutazione dell'accordo sul rinnovo del contratto e sulla riforma del welfare.

### Assicurazioni Accordo fatto alla Fondiaria

Niente licenziamenti alla Fondiaria Assicurazioni, ma esodi incentivati e volontari. Mantenimento del ruolo centrale di Firenze e conferma di presenze aziendali a Milano, Roma e Genova. Possibilità di rientro delle attività attualmente gestite in «outsourcing». Sono questi i capisaldi dell'accordo che ha messo fine all'altra notte alla vertenza sulla ristrutturazione del gruppo fiorentino, vertenza iniziata la scorsa estate con la dichiarazione di 920 esuberanti su 3400 dipendenti. Il protocollo d'intesa, articolato in sei punti, recepisce tra l'altro la decisione di procedere alla fusione di Previdenti in Milano Assicurazioni (che con Polaris e la stessa Fondiaria fanno parte del gruppo) e segue di tre giorni l'accordo con gli agenti.

In difficoltà anche le grandi banche, -7% alla Borsa di Seul

## Corea, la crisi preoccupa Summit con Clinton e Waigel

Chiesto un aiuto urgente al Giappone. La Bundesbank: «L'Asia si riprenderà». Ma il ministro dell'economia tedesco vola martedì in Usa per un vertice urgente.

MILANO. Dopo la Malesia e la Thailandia è sempre di più la Corea del Sud il malato sotto osservazione dell'Asia. Con la differenza che in questo caso si parla dell'undicesima potenza industriale del mondo, e che la sua crisi rischia di avere effetti a catena disastrosi per l'intera economia asiatica e per quella mondiale.

Lo spettro del tracollo finanziario si è fatto di ora in ora più realistico a Seul, dove la Borsa è stata travolta da un'ondata di vendite senza precedenti, che ha abbattuto le quotazioni di un altro 7,1%, all'indomani della caduta degli indici del 5,6% di giovedì. I prezzi medi del mercato sud-coreano sono tornati ai livelli del 1987, quando l'economia del paese aveva soltanto avviato il fantastico boom dell'ultimo decennio.

La quarta agenzia di brokeraggio del paese, la potente Dongsuh, ha annunciato di non essere in condizione di far fronte all'ingente indebitamento a breve contratto per questa fine d'anno, e di avere avviato le procedure per l'amministrazione controllata. La notizia è piombata come una bomba negli ambienti finanziari, dove aveva già destato sensazione l'informazione che la società di valutazione americana Standard & Poor's ha deciso di rivedere al ribasso la valutazione del debito delle dieci principali banche coreane, e di non escludere ulteriori declassamenti a breve.

Dopo che il presidente Kim

Young Sam aveva pubblicamente «domandato scusa» al paese per la crisi, alcuni osservatori hanno segnalato il rischio di una crisi a catena: meno consumi, meno fatturato per le imprese, meno sicurezza per i crediti del sistema bancario.

Secondo alcune fonti il governatore della banca centrale, Lee Kyung Shik sarebbe corso dall'ambasciatore del Giappone a Seul a chiedergli di sbloccare immediatamente il finanziamento previsto - pari a circa 10.000 miliardi di lire - per il suo paese.

Non si conosce la reazione del rappresentante di Tokyo, ma è un fatto che in serata il governo sud-coreano ha annunciato l'immissione nel sistema di 10.500 miliardi di lire, destinati in gran parte alle grandi banche commerciali, le quali a loro volta si sono impegnate a non chiedere i rubinetti dei finanziamenti alle imprese in questo momento di acuta difficoltà. Tra gli osservatori dei mercati asiatici sembra diffondersi la convinzione che i 57 miliardi di dollari di finanziamenti promessi dal Fondo Monetario Internazionale alla Corea non saranno però sufficienti a scongiurare una crisi finanziaria.

Tutta l'area del Pacifico rimane in gravi difficoltà: la rupia indonesiana ha toccato un crollo del 13% nei confronti del dollaro sulle voci di un peggioramento dello stato di salute del presidente Suharto, e tutte le principali valute della regione

hanno accusato forti flessioni, toccando nuovi impensabili minimi.

La Hyundai Motor, la maggiore casa automobilistica sud-coreana, ha per parte sua deciso il taglio dei prezzi del 10% sul mercato interno, con l'obiettivo dichiarato di ridurre gli stock dei prodotti finiti rimasti invenduti a causa del precipitare delle difficoltà economiche del paese.

È proprio ciò che temono i concorrenti occidentali: che le economie asiatiche rispondano alle proprie difficoltà interne con una accentuata aggressività sul terreno dei prezzi dei loro prodotti all'estero. Che ciò accada lo prevede lo stesso presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, il quale ha però anche aggiunto che tutto ciò farà bene all'economia del mondo.

Il potente capo della banca centrale tedesca ha gettato acqua sul fuoco dell'allarme: il potenziale economico asiatico resta positivo, ha detto, e comunque è improbabile che la crisi finanziaria si diffonda in Occidente, dove i mercati hanno basi «globalmente più solide».

Sarà anche così, ma non sono sfuggiti agli osservatori gli incontri, messo in calendario per martedì a Washington, tra il ministro tedesco Weigel, il presidente Clinton e i responsabili del Fondo monetario. Argomento dei colloqui: la crisi asiatica.

D. V.

“NON LEGGO L'ASAHI SHIMBUN, MA HO COMINCIATO A LEGGERE INTERNAZIONALE”

Umberto Eco

Ogni settimana *Internazionale* legge per voi i giornali di tutto il mondo e traduce in italiano gli articoli più interessanti che altrimenti vi perdereste. Oggi *Internazionale* ha più pagine, immagini a colori, nuove rubriche: come sempre, lo trovate in edicola ogni venerdì, al prezzo - invariato - di 5.000 lire.

Internazionale

EDITORI RIUNITI

Michail Gorbaciov

Riflessioni sulla rivoluzione d'Ottobre

Dal Palazzo d'Inverno alla perestrojka



PRIMO PIANO  
pagine 144  
lire 15.000

Incontro nazionale con i delegati del pubblico impiego  
Promosso dall'Area Lavoro del Pds

Introdurrà Rita Sicchi  
Presidente Consiglio nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds

Parteciperanno:  
Franco Bassanini, Alfiero Grandi,  
Marco Minniti, Paolo Nerozzi



Roma, lunedì 15 dicembre 1997, ore 15.00  
Direzione Pds, salone del V piano  
via delle Botteghe Oscure, 4

È previsto che l'incontro termini nella tarda serata

SE IL PROBLEMA È...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere «mangiato aria»). Il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorosa. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Irritabilità intestinale.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

### CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonylano) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.



Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino